

Buongiorno,

A nome di UNI.CO.MAL. e del suo presidente Massimo Uboldi,  
invio le seconde osservazioni alla procedura di VIA 5359  
relativa all'aeroporto di Milano Malpensa Masterplan 2035.

Porgo cordiali saluti,  
Massimo Ferrario



**UNIONE COMITATI COMPENSORIO MALPENSA  
PER LA TUTELA DELLA SALUTE E DELL'AMBIENTE**

c/o Cooperativa Unione Arnatese  
21013 Gallarate (VA) - Via Checchi, 21

**Spett. MITE, Direzione Valutazioni Ambientali**

***OSSERVAZIONI AL PROTOCOLLO D'INTESA  
MASTERPLAN DELL'AEROPORTO DI MILANO MALPENSA/VIA 5359***

Facendo seguito alle nostre Osservazioni alle Integrazioni volontarie, già inviate per pec il 30/07/2022, UNI.CO.MAL. intende far emergere contraddizioni contenute nel parere di Regione Lombardia. Prima di entrare nel merito delle osservazioni al Protocollo d'intesa sottoposto alla procedura di VIA, si esprime una criticità di carattere generale: la Lombardia figura essere la prima regione in Italia per consumo di suolo e la Provincia di Varese, da recenti studi relativi a tutte le provincie italiane, risulta al quarto posto come consumatrice di suolo.

Il protocollo d'intesa è stato siglato solo dai nove Comuni di prima fascia del CUV, ma le ricadute derivanti dalla presenza di Malpensa coinvolgono un ampio territorio delle Provincie di Varese e di Milano (Comuni di seconda fascia COR2 e Comuni del Nord Milanese) oltre che numerosi Comuni sul lato piemontese, tutti contrari alla crescita di Malpensa, sia per il numero di voli che per l'ampliamento del sedime. Va evidenziato che il Parco del Ticino, dopo aver avanzato una proposta alternativa supportata da studi tecnico scientifici che non è stata minimamente considerata, non risulta tra i firmatari dell'accordo. Viene quindi a mancare il principio di rappresentanza previsto nella carta costituzionale, pilastro della nazione e della democrazia del nostro paese.

Dopo attenta lettura e analisi del protocollo d'intesa siglato il 6 giugno tra Regione Lombardia tra Sea, Enac, Provincia di Varese e i 9 comuni del Cuv, Uni.Co.Mal. entra nel merito di alcune contraddizioni sottoscritte. La prima osservazioni che ci sentiamo di sottoporre al MITE è relativa alla centrale di produzione di energia rinnovabili con presunti impianti fotovoltaici. A parte il luogo di collocazione individuato, che come scritto da Enac sarebbe destinato ad ulteriori sviluppi di infrastrutture al servizio dell'aeroporto (terza pista per intenderci), va anche aggiunto che tale presunto impianto, nonostante le tecniche di avvicinamento guidato alle piste, è in contrasto con la sicurezza degli aerei in fase di decollo ed atterraggio in quanto riflettente e con forti rischi di disturbo per i piloti in queste delicate operazioni. I pannelli fotovoltaici sono in evidente contrasto con i codici di sicurezza dell'aviazione.

La seconda osservazione riguarda le infrastrutture viarie inserite nel protocollo d'intesa. Va premesso che tali infrastrutture erano già previste nel Piano d'Area di Malpensa del 1999 e scaduto nel 2009 senza mai essere aggiornato. Ora sono trascorsi 22 anni e il territorio ha subito molte trasformazioni, a tale proposito va evidenziato che queste opere non sono affiancate da uno studio dei flussi di traffico attuali aggiornati e neppure da uno studio previsionale sulle ricadute di traffico legato allo sviluppo dell'area della cargo city. Inoltre va evidenziato che tali opere debbono essere realizzate per competenza da ANAS, soggetto non presente e neppure firmatario del protocollo d'intesa.

La terza osservazione riguarda l'area boschiva di 15 ettari dati in gestione pubblica al Comune di Lonate Pozzolo, ma rimanente a disposizione di SEA. Tale area, visibile nella planimetria, è collocata in una zona a bordo delle piste di atterraggio e decollo degli aeromobili. Essendo, tra l'altro, una via di fuga nel caso di emergenza di decollo e atterraggio, dovrebbe essere inserita nel piano dei rischi aeroportuale relativo alla sicurezza, per cui di dubbio utilizzo per un eventuale uso pubblico con frequentazione da parte dei cittadini.

Gallarate, 8 agosto 2022

Per Uni.Co.Mal. Massimo Uboldi